

PASSAGGI GENERAZIONALI

DINASTIE SILICON VALLEY ATTO SECONDO

Le società sono guidate ancora da imprenditori molto giovani, ma iniziano a nascere family office strutturati

L'esperta Lynn Christensen: il momento di snodo già quando i bambini iniziano ad avere dieci anni

di **Maria Silvia Sacchi**

Adare il via erano stati Warren Buffett e Bill Gates. Artefici della creazione di enormi patrimoni, con gli investimenti finanziari il primo e con la fondazione di Microsoft il secondo, Buffett e Gates sono i principali rappresentanti di quella corrente di pensiero che ritiene sia giusto non lasciare le proprie ricchezze ai figli (che già sono fortunati per la vita di cui hanno potuto godere) per devolverle a organizzazioni benefiche.

I due imprenditori hanno anche lanciato una campagna (*Giving Pledge*) per convincere altri magnati a seguire il loro esempio. E Mark Zuckerberg, il fondatore di Facebook, che alla nascita della prima figlia ha annunciato di devolvere il 99% delle sue proprietà all'organizzazione filantropica creata insieme alla moglie Priscilla. Ma è solo l'inizio perché, dice Lynn Christensen, quelle della Silicon Valley «sono ricchezze nuove» ed è ancora presto. Gli esperti come Lynn, tra le più quotate della Silicon Valley, sono però al lavoro. Christensen supporta le società tech e i family office a crescere.

Ha iniziato la carriera con Elon Musk, il visionario imprenditore americano fondatore o co-fondatore di alcune delle più fortunate iniziative degli ultimi anni. Christensen ha incontrato Musk subito dopo la raccolta dei fondi per la prima start up, Zip2. E ha lavora-

to con lui anche in x.com, che poi si è fusa con PayPal, ha portato a un'Ipo e all'acquisizione da parte di eBay. Per questo — e anche per il fatto di aver «masticato» tecnologia fin dalla nascita avendo avuto un padre che, lavorando nel settore, «mi ha cresciuta come una persona, senza distinzioni di genere» — Lynn oggi si è concentrata sulle startup, che aiuta nello strutturare i propri family office in vista di quello che sarà il passaggio più importante, l'allargamento della famiglia. «Essendo la prima generazione, per giunta composta di persone giovani e distratte da tante attività da seguire, la struttura attuale è poco complessa, ci sono uno o due decisori al massimo. Ma con il crescere dell'età sarà naturale trovarsi ad affrontare una maggior complessità. Un momento di snodo — sostiene — è quando i figli iniziano ad avere 10 anni».

Quello di Buffett-Gates è un buon modello? «Condivido la scelta perché produrre qualcosa da soli dà grandi soddisfazioni. Bisogna però che ci sia fin dall'inizio una comunicazione molto chiara, non si possono esporre ragazzi e ragazze a una ricchezza incredibile e poi improvvisamente togliere loro tutto. Negli Stati Uniti, comunque, il *Giving Pledge* è abbastanza diffuso, una sorta di via all'americana che non è altrettanto comune in Europa».

Lo stesso Musk ha affermato di voler seguire le orme di Buffett e Gates.

Saper osare

Christensen parla a Savona, a margine della partecipazione al convegno per i 10 anni di Progetto Donne e Futuro, l'associazione dell'avvocato **Cristina Rossello** per indirizzare ragazze a lavorare e formarsi con madrine di eccezione. Con Lynn, Kathleen Kennedy Townsend, figlia di Bob Kennedy, ex vice governatrice del Maryland e vice presidente della Conferenza mondiale *Science and Peace*, ed Emerine Kabanishi, ministra dello Sviluppo economico dello Zambia. Sprona le giovani donne a osare. Davvero lei non ha incontrato ostacoli? «Eravamo tutti molto giovani e forse anche per questo è stato più semplice, ma da parte mia ho sempre spinto per crescere. Bisogna anche dire che alla fine degli anni 80 c'erano grandi opportunità negli Usa e nel mondo». Eppure di recente un ingegnere di Google ha sostenuto che le donne sono meno portate alla tecnologia per differenze biologiche.

«È stato licenziato perché non in linea con le politiche di Google, poi la questione è stata messa come sotto un tappeto. Penso che avrebbero fatto meglio a parlare di più e apertamente. Affrontare questi argomenti è il modo più efficace per smantellare queste credenze, non solo sulle donne».



Personaggi Lynn Christensen ha lavorato a lungo con Elon Musk, il fondatore di Tesla. È esperta di sviluppo organizzativo

Devolvere tutto in beneficenza come Gates e Zuckerberg? Un buon modello, ma va spiegato ai figli con chiarezza